

**Comunicato stampa dell'Assessore all'ambiente della Regione Marche
in merito alla megacentrale API**

“No alla grande centrale termoelettrica a ciclo combinato da 520MWe, sì con prescrizioni al progetto per l'impianto da 60 MWe proposti dalla Raffineria Api a Falconara Marittima. E' questo in sintesi il contenuto del parere tecnico che l'Ufficio competente in materia di valutazioni ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio ha emesso con decreto al termine del procedimento regionale previsto.

Un parere frutto di un lavoro attento e rigoroso nei diversi profili che lo compongono, costruito in stretta collaborazione con gli uffici dell'Arpam, dell'Autorità di bacino nel quale si conferma la piena difformità dal Piano energetico ambientale regionale della megacentrale per ragioni di dimensioni, sito, tipologia e impatto della stessa in un'area fortemente stressata dal punto di vista ambientale e territoriale.

Il provvedimento è tra l'altro perfettamente in linea con il documento consegnato dal presidente Spacca all'incontro convocato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta lo scorso 17 novembre.

Nel decreto si sottolineano le difficili condizioni di affollamento degli impianti industriali esistenti pur formalmente conformi a norme di oltre 70 anni fa, mai modificate dallo Stato, ma completamente diverse in altri Stati occidentali. Si documentano inoltre gli impatti ambientali attesi soprattutto sulla matrice aria in termini di non riduzione dell'inquinamento, in una situazione, che per alcune sostanze rimane insoddisfacente, ma anche sulla matrice suolo, la cui bonifica sembra essere un procedimento “dimenticato” dal competente Ministero dell'Ambiente.

Ancora una volta la responsabilità e la competenza delle strutture tecnico-amministrative dell'assessorato, unite a quelle dell'Arpam, in particolare di tutti i dirigenti coinvolti e di chi ha firmato il provvedimento, dimostrano la centralità e l'autorevolezza del servizio pubblico in materia ambientale anche per i riflessi sulla salute dei cittadini. Meglio sarebbe se l'azienda scegliesse con coerenza piena e una volta per tutte la strada tracciata dal Protocollo d'intesa del 2003 costruendo con tutte le amministrazioni locali quel polo energetico-ambientale ad alta innovazione tecnologica di rilievo internazionale, che è il futuro vero dello sviluppo oltre l'era del petrolio”.

Ancona, 4 dicembre 2008

Assessore regionale all'ambiente
Marco Amagliani